

quella dello Stato, dei comuni e degli altri enti comprende pochissima terra coltivabile e la più grande parte di pascoli e foreste.

Nel 1897 il frazionamento eccessivo della proprietà è stato ampiamente accertato; dieci anni dopo (1908) vi erano più di 700 mila proprietari, circa 10 milioni di parcelle dell'estensione media di quasi 1/2 ha. La tendenza verso un maggiore sminuzzamento è evidente nel ventennio 1887-1908; il numero dei proprietari si è aumentato del 50 %; ciò si deve innanzi tutto al movimento della popolazione che nello stesso periodo si è accresciuta del 37 % e anche al diritto di successione.

L'estensione delle proprietà si vede dal seguente specchietto:

estensione delle proprietà va.		n. delle proprietà %			esten. tot. in decari.
da	fino a				
	5	180.304	19.3		462.317
5	10	113.446	12.2		837.432
10	20	131.148	14.1		1.915.877
20	30	86.500	9.3		2.149.450
30	40	68.346	7.5		2.385.067
40	50	57.772	6.2		2.595.848
50	75	106.598	11.4		6.573.162
75	100	67.512	7.2		5.845.011
100	150	67.610	7.2		8.186.693
150	200	26.718	2.9		4.583.088
200	300	17.304	1.9		4.123.931
300	400	5.017	0.5		1.715.590
400	500	1.933	0.2		862.008
500	1.000	2.223	0.2		1.478.922
1000	2.000	592	0.06		797.444
2000	3.000	154	0.02		375.434
3000	5.000	99	0.01		372.919
	più di 5.000	91	0.01		997.618
Totale . .		933.367	100.00		46.257.869